

Giornale di Sicilia 18 Marzo 2005

“Favorirono il boss Lo Piccolo”

Due coppie tornano in carcere

Una è stata bloccata in aeroporto, gli altri tre a casa. I poliziotti della sezione investigativa del commissariato San Lorenzo hanno arrestato Mariano Graziano, Antonino Vitamia e le rispettive mogli, le sorelle Caterina e Rosalia Cracolici. I quattro devono scontare due anni e tre mesi per favoreggiamento al boss latitante Salvatore Lo Piccolo. I quattro abitano tutti in via Bernardino Masbel, i primi due al civico 73, gli altri due al civico 55. Graziano ha 55 anni, la moglie Caterina 46, Vitamia 41 e la moglie Rosalia 43. Caterina Cracolici è stato bloccata a Punta Raisi.

I quattro erano stati bloccati nel luglio del 1999 nell'ambito di un blitz antimafia che portò a decine di arresti. Secondo l'accusa i quattro favorirono per un periodo la latitanza del boss Lo Piccolo ospitandolo in casa. Durante una perquisizione nell'abitazione di Graziano, gli investigatori trovarono una lettera che il boss avrebbe inviato alla moglie Caterina per ringraziarla dell'ospitalità ricevuta.

Nella lettera datata gennaio '99, dopo un preambolo con saluti e promesse di denaro, il boss parla di estorsioni e affari: «Ai signori che stanno costruendo il ponte di Tommaso Natale ho fatto sapere che mi devono mandare la mensilità. Fammi sapere come è finita la storia delle villette di Carini e la questione del terreno». Lo Piccolo, poi, esprime gratitudine alla famiglia per l'ospitalità ricevuta durante la latitanza.

Era stato il collaboratore Isidoro Cracolici, che con le sue dichiarazioni portò gli investigatori al covo del boss Mariano Tullio Troia, a parlare della latitanza di Lo Piccolo e del figlio Sandro: “È stato prima in casa di Graziano, poi si è trasferito da Vitamia, dove si svolse una riunione alla, quale presero parte anche Vito Vitale e Giuseppe Guastella”.

Francesco Massaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS